

Daniela Preda

**IDEE D'EUROPA NEL PERIODO
DELLA RESISTENZA**

Idee d'Europa nei programmi dei cattolici

- Manifesto del Movimento guelfo d'Azione, 1941 (Piero Malvestiti, Gioacchino Malavasi)
- Programma di Milano della democrazia Cristiana, 1942-1943
- Paolo Emilio Taviani, *Idee sulla Democrazia cristiana*, 1944
- Teresio Olivelli, *Schema di discussione di un programma ricostruttivo a ispirazione cristiana*, 1944
- Gavino Sabadin e Mariano Rumor, *Essenza della Democrazia Cristiana*, 1944
- Luigi Gui, *1944: pensando al dopo*

Manifesto del Movimento guelfo d'Azione (1941)

- Il Movimento guelfo d'azione è stato creato da Piero Malvestiti e Gioacchino Malavasi nel 1928
- Il Manifesto del 1941 è diviso in 10 punti
- Al primo punto, viene affermata la necessità di una “Comunità delle Nazioni Europee professanti il rispetto per le libertà civili e politiche”.
- Il programma prevede inoltre l’“elezione diretta dei rappresentanti al Consiglio della Comunità europea”.
- Prevede anche che “tutte le armi offensive [fossero messe] a disposizione del Consiglio della Comunità europea”

Idee ricostruttive della Democrazia Cristiana

- Elaborate da Alcide De Gasperi, con la collaborazione di vecchi membri del Partito Popolare, fine 1942-aprile 1943
- “Il principio dell’autodeterminazione sarà riconosciuto a tutti i popoli, ma essi dovranno accettare limitazioni della loro sovranità statale in favore d’una più vasta solidarietà fra i popoli liberi. Dovranno quindi essere promossi organismi confederali con legami continentali e intercontinentali”.

Programma di Milano dei cattolici italiani

- Elaborato tra il 1942 e il 1943 e firmato, tra gli altri, da Malvestiti, Jacini, Meda, Migliori, Fanfani, Lazzati
- Punto 1: “Nel quadro di una rinnovata Società delle Nazioni – espressione della solidarietà di tutti i Popoli – Federazione degli Stati europei retti a sistema di libertà. Rappresentanza diretta dei Popoli – accanto a quella dei Governi – così nell’una come nell’altra. Disarmo generale e simultaneo, forze armate e reclutamento volontario, a esclusiva disposizione della comunità internazionale. (...) Cittadinanza europea accanto a (...) cittadinanza nazionale. Parità giuridica fra i cittadini di tutti gli Stati”.

Europeisti cattolici nel periodo della Resistenza

- Alcide De Gasperi
- Paolo Emilio Taviani
- Piero Malvestiti
- Lodovico Benvenuti
- Enzo Giacchero
- Carlo Russo
- Mario Cingolani
- Stefano Jacini
- Celeste Bastianetto
- Lodovico Montini

Partito d'Azione

- Programma del PdA, 4 giugno 1942
- Primo punto: il Partito d'azione è a favore della « formazione di una coscienza unitaria europea, premessa indispensabile alla realizzazione auspicata di una federazione europea di liberi paesi democratici nel quadro di una più vasta collaborazione mondiale”

Europeisti nel Partito d'Azione

- Andrea Caffi
- Silvio Trentin
- Duccio Galimberti
- Augusto Monti
- Franco Venturi
- Vittorio Foa
- Aldo Garosci
- Luciano Bolis
- Ugo La Malfa
- Ferruccio Parri

Giustizia e Libertà

L'europeismo del PdA è idealmente legato al movimento Giustizia e Libertà, fondato nel 1929, e alla figura di Carlo Rosselli

Articoli europeisti di Rosselli:

- *Italia e Europa et La guerra che torna* (1933)
- *Contro lo Stato* (1934)
- *La lezione della Sarre e Socialismo e fascismo* (1935)
- *Europeismo e fascismo* (1935)

Carlo Rosselli

“La convocazione di una assemblea europea, composta di delegati eletti dai popoli, che (...) elabora la prima costituzione federale europea, nomina il primo governo europeo (...), organizza una forza al servizio del nuovo diritto europeo e dà vita agli Stati-Uniti d’Europa”

GL (Carlo Rosselli), *Europeismo o fascismo*, 1935

Europeisti socialisti

- Eugenio Colorni
- Guglielmo Usellini
- Ignazio Silone
- Giuseppe Faravelli
- Olindo Gorni
- Ivan Matteo Lombardo
- Mario Zagari
- Centro estero di Zurigo

Centro estero di Zurigo

- Silone, Tesi del Terzo fronte, 1942
- Quinta tesi: “La rivendicazione fondamentale per il futuro assetto dell’Europa e del mondo è che l’organizzazione politica sia adeguata al reale sviluppo dei rapporti tra i popoli. All’unità reale della società europea deve dunque corrispondere un’unificazione politica. Il vecchio e reazionario sistema delle sovranità nazionali dovrà essere distrutto”.

Europeisti nei partiti del Centro

- Luigi Einaudi

“La guerra presente è la condanna dell’unità europea imposta con la forza da un impero ambizioso, ma è anche lo sforzo cruento per elaborare una forma politica di ordine superiore”

(La Società delle Nazioni è un ideale possibile?, in «Corriere della Sera», 5 gennaio 1918)

- Carlo Sforza

Autore del volume *O federazione europea o nuove guerre, 1948* (raccolge articoli precedenti)

Luigi Einaudi

Discorso all'Assemblea costituente, luglio 1947

- La prima guerra mondiale fu la manifestazione cruenta dell'aspirazione istintiva dell'Europa verso la sua unificazione (...). Non è vero che le due grandi guerre mondiali siano state determinate da cause economiche (...). Furono guerre civili, anzi guerre di religione. (...) Quelle due grandi guerre furono combattute dentro di noi. Satana e Dio si combatterono nell'animo nostro, dentro le nostre famiglie e le nostre città. Dovunque divampò la lotta fra i devoti alla libertà e la gente pronta a servire. (...) Noi riusciremo a salvarci dalla terza guerra mondiale solo se noi impugneremo per la salvezza e l'unificazione dell'Europa, invece della spada di Satana, la spada di Dio; e cioè, invece della idea della dominazione colla forza bruta, l'idea eterna della volontaria cooperazione per il bene comune

Carlo Sforza

discorso del febbraio 1944

- “Il mondo va verso una trasformazione internazionale che diminuirà di più in più l'importanza delle frontiere fra stato e stato; non è forse così lontano il giorno in cui i confini delle nazioni saran di più in più scritti col lapis invece che con statico inchiostro; non è lontana una serie di decisioni che porranno fine a quella anarchia internazionale da cui scaturirono due guerre mondiali in una sola generazione; se gli uomini di Stato di questo secondo dopoguerra saran così ciechi e ingenerosi da non capire che bisogna andare verso una federazione europea, ci saran dei popoli che faran loro sentire quanto sono antiquati”.

Progetti costituzionali

- W. I Jennings (1940), *Rough Draft of a Proposed Constitution for a Federation of Western Europe*
- R. W. G. MacKay (1941), *The Constitution of the United States of Europe*
- Duccio Galimberti e Antonino Repaci (1942-1943), *Progetto di costituzione confederale europea e interna*
- Europa Union Schweiz (1943), *Draft Constitution for the United States of Europe (elaborazione 1941-1942)*
- Léon van Vassenhove (1943), *L'Europe helvétique. Étude sur les possibilités d'adapter à l'Europe les institutions de la confédération suisse*
- Mario Alberto Rollier (1944), *Schema di Costituzione dell'Unione federale europea*, pubblicato in Rollier, *Stati Uniti d'Europa*, 1944
- Pan-European Conference, New York University (1944), *Draft Constitution of the United States of Europe*

Movimenti per l'unità europea

- *Unione Parlamentare Europea*
- *Unione europea dei federalisti (Movimento federalista europeo fondato a Milano, 27-28 agosto 1943)*
- *Lega europea di cooperazione economica*
- *Movimento Europeo*
- *Nouvelles Équipes Internationales*
- *Movimento socialista per gli Stati-Uniti d'Europa*
- *Consiglio dei Comuni d'Europa*

Manifesto di Ventotene

- Redatto nel 1941 da Spinelli, Rossi e Colorni
- Critica alla sovranità statale assoluta
- Nuova linea di divisione tra le forze del progresso e della conservazione, che si identifica non più con la maggiore o minore libertà, maggiore o minore democrazia, maggiore o minore giustizia sociale da realizzare nel quadro degli Stati nazionali, ma con il crinale nuovissimo che divide i difensori della sovranità nazionale assoluta e i sostenitori del suo superamento attraverso la federazione

Opere federaliste

- Altiero Spinelli - Ernesto Rossi, *Problemi della Federazione europea* (1944)
- Mario Alberto Rollier, *Stati Uniti d'Europa?* (1944)
- Agostino Trabalza, *Stati Uniti d'Europa: contributo alla formazione di una coscienza internazionale* (1945)
- Umberto Campagnolo, *Repubblica federale europea: unificazione giuridica dell'Europa* (1945)
- Ernesto Rossi, *L'Europe de demain* (1945)
- Augusto Monti, *L'idea federalistica italiana e i progetti di federazione europea* (1945)
- Sincero Rugarli, *Stati Uniti d'Europa* (1945)
- Silvio Trentin, *Stato, nazione, federalismo* (1945)